

L'INDAGINE DEL CENTRO STUDI DELLA CNA SU UN CAMPIONE DI 130 IMPRENDITORI PADOVANI

Artigiani, l'82% investe in innovazione tecnologica

Due su tre valutano positivamente l'intelligenza artificiale perché ottimizza la produzione e migliora l'efficienza

Elvira Scigliano

La parola d'ordine per gli artigiani è l'innovazione tecnologica: l'82% di quelli padovani investe nella corsa verso il futuro. Secondo i dati del Centro Studi Cna di Padova, intelligenza artificiale e automazione sono ai primi posti tra i capitoli di spesa. È quanto emerge da un'indagine che ha interrogato un campione di 130 imprenditori padovani sul futuro della propria attività e sugli investimenti in tecnologia e innovazione. Parliamo soprattutto di produzione alimentare, meccanica, tessile, comunicazione, legno, e alcune attività di servizio, anche se minori. «Rispetto ai nostri soci Cna, che sono 4 mila, almeno un 60%, 2.500, ha fatto investimenti di questo tipo», rivela la vicedirettrice Cna Catia Ventura «in generale, attraverso i benefici degli ultimi anni, soprattutto d'industria 4.0, il 60% delle aziende del territorio ha fatto investimenti: almeno 40 mila aziende nell'ambito della Provincia. Si va da un furgone nuovo per un'azienda della logistica, che può costare da 20 a 40 mila euro, fino a una linea automatizzata con robot – bracci operativi – che costa da 250 a 500 mila euro. Il costo medio per un investimento è di 80-100 mila euro per le aziende più grandi. Investire in tecnologia significa scrivere il futuro della propria impresa e assicurare un livello sempre più alto di sicurezza».

Lo studio è stato presentato al Centro Nazionale delle Ricerche (Cnr), all'incontro "Le nuove frontiere dell'Innovazione", promosso dalla Cna. Secondo la rilevazione, negli ultimi 6 mesi l'82% degli imprenditori ha investito in innovazione. Nel dettaglio, il 54% dei rispondenti dice di aver investito in tecnologie e il 28% in informazione.

Inoltre, quasi uno su due (49%) non ha intenzione di modificare o rinviare gli investimenti programmati per il prossimo futuro. I sistemi robotizzati e l'automazione industriale sono il target principale, seguiti dai sensori nei macchinari per la raccolta di

dati, dai sistemi Mes (strumenti digitali per la gestione della produzione) e dai software per la progettazione.

Tutti elementi tecnologici propedeutici a un ingresso massiccio dell'intelligenza artificiale in azienda, una tecnologia che 2 artigiani su 3 valutano positiva (44%, principalmente perché ottimizza la produzione) o molto positiva (21% perché migliora l'efficienza e la qualità dei prodotti). Più della metà degli artigiani padovani, inoltre, guarda con speranza al bilancio 2024: il 23% prevede di chiuderlo con un incremento dei ricavi tra il +5 e il +10%, mentre il 38% ritiene che non sarà molto diverso dal 2023 (ricavi tra -5 e +5%). Un 39% pensa invece che l'anno finirà con flessioni tra il -5% e oltre il -10%.

«Si va dal furgone per la logistica a una linea automatizzata con robot»

«La connessione tra mondo artigiano e innovazione», sottolinea Luca Montagnin, presidente di Cna Padova e Rovigo, «è una costante destinata a rimanere salda anche nel futuro prossimo: gli artigiani innovano da sempre, cercando soluzioni non solo per garantirsi un vantaggio competitivo rispetto alle grandi imprese e ai colleghi, ma anche per migliorare il proprio lavoro e il mondo che li circonda. Sono favorevoli all'intelligenza artificiale e questa prospettiva indica una consapevolezza crescente del potenziale di questo tipo di tecnologia anche nel contesto artigianale». Per questo Montagnin ricorda l'importanza degli aiuti pubblici: «Chi sceglie di investire in innovazione può beneficiare del nuovo Piano "Transizione 5.0" che prevede agevolazioni e incentivi economici per le imprese che investono in macchinari, attrezzature, innovazioni di processo e di prodotto per rendere più sostenibile la loro produzione». —

Giubilato è il titolare del Gruppo GB

«L'Ia si occuperà dei processi ripetitivi liberando personale»

LA TESTIMONIANZA

«Abbiamo fatto investimenti importanti in questi anni sulla tecnologia 4.0, standardizzando e automatizzando i processi ripetitivi nella lavorazione. Il fine ultimo è accedere al portale dell'intelligenza artificiale (Ia). Intanto abbiamo speso oltre 100 mila euro e siamo sulla buona strada per approdare all'Ia e alla tecnologia 5.0». Simone Giubilato è il titolare dell'azienda Gruppo GB che si trova a Campodarsego. Nati con la vocazione dell'arredamento, hanno cambiato rotta, senza abbandonare il settore, ma diversificandolo per rispondere alle crisi, dell'approvvigionamento dei materiali, delle guerre con conseguenti contraccolpi economici. Oggi si occupano anche di rifacimenti facciate e arredo esterno, ad esempio costruiscono piscine per giardini, tettoie, gazebo e così via. «Per noi l'Ia significa maggiore sicurezza per i nostri collaboratori e anche aiuto concreto alla luce della grave – e ormai cronica – mancanza di personale», continua Giubilato. L'Ia sostituirà le persone? «No, non ho detto questo. Dico che i processi di automazione e, speriamo al più presto l'Ia, ci danno macchinari davvero molto sicuri. Penso, ad esempio, al legno: facciamo fatica a trovare persone per mansioni ripetitive che potrebbero rivelarsi pericolose. Con i nuovi sistemi azzeriamo il rischio e solleviamo l'operatore da questa incombenza, mettendolo a fare qualcosa

che gli piace e lo gratifica di più. Vale anche per ruoli ad alta specializzazione: anche i tecnici più bravi e preparati, giusto quelli che non si trovano, sono costretti a operazioni ripetitive e per questo molto stressanti. Se le fa la macchina, noi usiamo meglio il talento della persona. Il nostro obiettivo è quello di automatizzare operazioni semplici, per farlo serve una tecnologia sofisticata, ma il fine è quello di sostituire l'uomo con la macchina nelle operazioni di routine che allontanano alcuni dipendenti: alcune possono essere alienanti per il lavoratore, noi invece vogliamo migliorare il comfort di tutto il team e garantire un clima più sereno». L'automatizzazione di alcuni processi finisce quindi per contenere il problema della mancanza di personale: «È sempre più difficile reperire lavoratori» sottolinea Giubilato «sia che abbiano competenze manuali, sia impiegati amministrativi. Ad oggi in azienda, tra interni ed esterni, siamo una ventina, ma mi servirebbero più persone: le nostre porte sono sempre aperte a qualsiasi candidatura. Per me avere più personale significa anche poter prendere più commesse, invece a volte mi trovo costretto a rinunciare ad alcuni lavori importanti per mancanza di operatività». Da qui a pensare però che un robot possa sostituire l'uomo, siamo ancora lontani: «A parole sembra tutto facilissimo», conferma «ma ci vogliono competenze e impegno. Intanto sfatiamo il mito che le fabbriche siano pericolose e noiose. Dimostriamo che sono una miniera di tecnologia e innovazione». —

E. SCI.



Sopra, Catia Ventura e Simone Giubilato. In alto, un operaio

IN BREVE

In via Tonzig
Apri l'ambulatorio di prossimità

Oggi alle 11 le associazioni Anteas S. Pio X Pescarotto e Medici in Strada città di Padova con il supporto del Comune e del Comitato Melli riaprono il punto infermieristico chiuso a seguito della pandemia, dando vita all'ambulatorio di prossimità che si trova in via Tonzig 9. L'ambulatorio di prossimità è un luogo in cui i cittadini più fragili, anziani, immigrati, senza dimora potranno ricevere una prima visita, un consiglio medico o cure, servizi a cui per loro altrimenti sarebbe difficile accedere. I residenti del quartiere potranno avere supporto per avere informazioni e aiuti per prenotare esami, visite mediche e domande d'invalidità. —

Allo Iov
Oncologia colon retto
Nuova Unità operativa

All'interno della Uoc Chirurgia oncologica delle vie digestive diretta dal dottor Pierluigi Pilati, è stata istituita la nuova Uos di Oncologia del colon retto con responsabile il dottor Boris Franzato. L'Unità operativa semplice è specializzata nella chirurgia colon retale con l'utilizzo di metodiche mini invasive e del robot chirurgico Da Vinci. —

PONTEVIGODARZERE

Questa mattina
pulizie intensive
in quartiere

Pontevigodarzere sarà interessato oggi dalle pulizie intensive, un'iniziativa promossa dal Comune di Padova e AcegasApsAmga per migliorare l'igiene delle strade e garantire ambienti più salubri agli abitanti e ai lavoratori. Le vie coinvolte saranno Isola di Torre, Corfù, Candia, Cipro, Santa Maura, Negroponte e Tenedo, con interventi previsti dalle ore 5 alle ore 11 e l'utilizzo di spazzatrici meccaniche e idropulitrici. È fondamentale rimuovere i veicoli.

PAOLO MANZINI

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico PAOLO, partecipano al dolore della famiglia gli amici: EPPE, FRANCO, GUIDO, MASSIMO, RINO, TONI e VINCENZO.

Padova, 22 aprile 2024



"STRISCIA" A ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA

Brumotti tra i bimbi malati

Vittorio Brumotti, da anni accanto alla Fondazione Città della Speranza, è andato in visita al Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale Università e poi si è recato all'Istituto di Ricerca Pediatrica, dove ha incontrato i ricercatori. Il servizio dell'inviato di "Striscia" è andato in onda sabato.



CERIMONIA IN DUOMO

Erika nell'Ordine delle vergini

Ieri, in Duomo, Erika Franzon, 36 anni, è stata consacrata da vescovo Cipolla all'Ordine delle vergini: «Energica e capace nel disporre delle proprie giornate e delle proprie attività, a cui non mancano prospettive di carriera, sceglie di donarsi totalmente al Signore» ha detto il vescovo. —

Numero Verde
800.700.800
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
di Padova
il mattino
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19.30
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SI